



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI INVERUNO



e



G.I.N.C.

Gruppo Intersezionale Naturalistico Culturale
C.A.I. Sez. di Inveruno - Magenta - Vittuone

Visita "VILLA DEL BALBIANELLO" domenica 13 marzo 2016



Proprietario: F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano)

Zona: Lago di Como - Lenno (CO)

Gita turistica-culturale

Partenza Ore 9,00 dalla pesa (sede Motoclub)

Viaggio organizzato in pullman al raggiungimento del numero minimo necessario, altrimenti in auto.

Pranzo al sacco o nei bar e ristoranti a Lenno.

Prezzo d'ingresso euro 17,00, per i bambini 4-14 anni euro 8,50, gratuito per gli iscritti F.A.I..

Dal lungolago di Lenno si costeggia prima il lago per il primo tratto e poi si prende il sentiero pedonale che porta alla villa.

Dopo aver camminato nel bosco per una ventina di minuti si arriva all'ingresso dove a gruppi di 15 visiteremo la villa accompagnati dalla guida.

Nell'attesa del eventuale nostro turno si potranno ammirare gli scorci sul lago dalla terrazza e dalla loggia che valgono da soli un viaggio sin qui!

Da sempre una delle più belle e romantiche dimore sul Lago di Como, Villa del Balbianello si affaccia su un incantevole promontorio boscoso, sull'estrema punta del Dosso di Lavedo, che si immerge nelle acque del lago formando una piccola penisola.

Per il suo fascino viene oggi utilizzata come scenografia in numerose produzioni cinematografiche.

La villa venne costruita nel 1787 su un preesistente monastero francescano dal cardinale Angelo Maria Durini. Alla morte del cardinale, nel 1796 passò in eredità al nipote Luigi Porro Lambertenghi, che ebbe come precettore dei suoi figli Silvio Pellico. In seguito la proprietà venne acquistata da Giuseppe Arconati Visconti che ospitò nel suo salotto grandi intellettuali quali Giovanni Berchet, Giuseppe Giusti e Alessandro Manzoni. Il figlio di Giuseppe, Gianmartino Arconati Visconti, fece apportare miglioramenti al giardino e alla loggia, ma al graduale declino del casato corrispose un graduale abbandono della villa, che per più di trent'anni fu lasciata a se stessa.

Villa del Balbianello cadde in stato di abbandono finché un ufficiale statunitense, Butler Ames, la comprò e ne rinnovò il giardino. Nel 1974 venne acquisita dall'esploratore Guido Monzino, erede della famiglia fondatrice della Standa, che la arredò con cimeli provenienti dalle sue spedizioni. Monzino, che morì senza eredi nel 1988, lasciò infine la villa al Fondo Ambiente Italiano, attuale proprietario dell'edificio, che mantiene la villa nelle condizioni in cui la lasciò l'esploratore lombardo.

Per iscrizioni sede CAI Inveruno giovedì sera o al 3458522121 e nelle sedi di Magenta e Vittuone.

Per info Marco 338 1569515.

Buona Visita!